



Campagna finanziata con il contributo della Comunità Europea e dell'Italia Reg. C.E. 867/08

BOLLETTINO OLIVO del 16-04-2010

Fase fenologica: ripresa vegetativa

Interventi culturali:

POTATURA

Proseguire le operazioni di potatura grazie alla quale si cerca d'ottenere un equilibrio fisiologico tra crescita vegetativa e fruttificazione. L'intervento è necessario per produrre una superficie di foglie adeguata, non solo perché il raccolto raggiunga la massima potenzialità, ma anche per produrre un numero sufficiente di gemme che permettono di garantire un buon raccolto l'anno successivo.

La massima attenzione va prestata nell'eliminare tutte le parti di pianta che presentano esiti di infezione o infestazione tipiche di questa coltura. In particolare bisogna eliminare rami colpiti da Rogna e Fumaggine eseguendo potature più energiche. Quando le operazioni sono terminate, si consiglia, in particolare nelle zone più umide e con varietà suscettibili, di effettuare un trattamento con prodotti a base di rame (1-1,5%), utili per disinfettare i tagli e prevenire le infezioni di Occhio di Pavone.

Negli oliveti che presentano forti defogliazioni a causa del gelo si consiglia prima di effettuare la potatura di attendere l'emissione di nuova vegetazione in modo tale da eliminare solo le parti di legno compromesse.

CONCIMAZIONE AZOTATA DI PRODUZIONE: la quantità di azoto da somministrare deve essere calcolata riferendosi alla produzione ottenuta; generalmente si può indicare un'asportazione di 2,5 Kg di azoto per q.le di olive prodotte (pari a circa 5 Kg di UREA).

Negli oliveti specializzati effettuare la somministrazione su tutta la superficie, per 2/3 in prossimità della ripresa vegetativa e per 1/3 alla fioritura. Nel caso di piante singole la distribuzione va eseguita in corrispondenza della proiezione della chioma sul terreno ed il calcolo del fabbisogno azotato va eseguito seguendo le quantità sopra riportate (ad es. se la produzione della singola pianta è stata di 20 Kg di olive bisognerà fornire 1 Kg di UREA sempre in modo frazionato).

Tenendo presente le indicazioni fornite, si consiglia comunque di non superare complessivamente le 80 unità di azoto/ettaro, pari a circa 170 Kg di urea/ettaro.

CONCIMAZIONE AZOTATA D'ALLEVAMENTO: nei nuovi impianti la quantità d'azoto da apportare sotto forma di UREA può essere distribuita a partire dalla prossima settimana come segue

- 1° anno 60 g/pianta
- 2° anno 120 g/pianta
- 3° anno 200 g/pianta
- 4° anno 300 g/pianta.

La somministrazione va distribuita in tre volte durante la fase vegetativa al massimo non oltre la fine di luglio.